



Tra le tante feste e rievocazioni medievali che questa estate si svolgeranno un po' in tutta Italia, consiglio assolutamente il Mercato delle Gaita a Bevagna, un paesino a qualche chilometro da Foligno.

[Il Mercato delle Gaita](#), in svolgimento dal 16 al 26 giugno 2011, trae ispirazione dall'antica divisione di Bevagna in quattro quartieri denominati Gaita su cui si basava l'organizzazione amministrativa della città in epoca medievale.

Lo scopo della manifestazione è quello di ricostruire con la maggiore attinenza storica e dovizia di particolari la vita quotidiana degli abitanti di Bevagna nel periodo compreso tra il 1250 e 1350. A tal scopo, fin dal 1983 un gruppo di studiosi esamina accuratamente lo Statuto cinquecentesco del Comune di Bevagna da cui sono tratte le informazioni necessarie alla ricostruzione storica della vita politica, amministrativa, economica e sociale.

{loadposition user7}

Per dieci giorni, quindi, alla fine di giugno Bevagna fa un tuffo, in questo remoto passato: le antiche botteghe dei mestieri medievali riaprono i loro battenti e riprendono le attività e le strade si popolano di bevanati che in abiti d'epoca vivono la quotidianità dei loro avi mangiando, lavorando, giocando proprio come loro.

Oggi come allora la città si divide in quattro gaita, ma oggi ognuna rivaleggia con le altre nel tentativo di dare un'interpretazione storicamente fedele del ruolo che rivestiva nel medioevo. Lo spirito di competizione è alla base della animata manifestazione e si concretizza nella partecipazione a quattro gare: gara del mercato, gara dei mestieri, gara gastronomica, gara sportiva di tiro con l'arco. Con un complesso sistema a punti, assegnati da professori esperti nei diversi campi e chiamati a giudicare la attinenza storica, l'ultimo giorno della manifestazione si decreta il vincitore che riceve in dono il palio della vittoria. Il forte spirito di appartenenza alla propria gaita rende le competizioni molto interessanti e stimola un continuo miglioramento delle proposte delle gaita nei vari settori con evidente vantaggio delle qualità generali della manifestazione.

Il Mercato delle Gaita è oggi annoverato tra le più importanti manifestazioni storiche dell'Umbria e fa parte della Associazione Regionale Manifestazioni Storiche.

Le Gaita si sfidano tra loro, con sano e robusto spirito di competizione, nella riproposizione degli antichi mestieri della città (rigorosamente basati su tecniche e strumenti di lavorazione medievale).

Ne sono testimonianza gli straordinari laboratori accessibili a tutti i visitatori, in cui il sordo rumore dei telai a mano si fonde con il canto delle donne al lavoro; gli antri misteriosi di erboristi dove enormi alambicchi lasciano cadere le preziose gocce di liquido ottenuto da erbe sapientemente miscelate; i forni pittoreschi che profumano di pane appena sfornato; le grotte fumose e appena illuminate in cui, come fantasmi, i lavoranti fabbricano candele di sego e di cera; i fabbri veri, fabbri d'altri tempi che, al ritmico battere del martello sull'incudine, piegano il ferro incandescente al volere della loro fantasia; di ciclopiche macchine della carta che riducono in poltiglia gli stracci per farne fogli di carta in filigrana; i bachi da seta, sapientemente allevati fino alla produzione del pregiato filo; i mastri vetrai che modellano il vetro con abile mestiere.

Ulteriore motivo di interesse è rappresentato dalla cura con cui le varie taverne ripropongono ottimi piatti risalenti ad antiche ricette e medievali, tutto nell'assoluto rispetto della antica tradizione, dall'uso della terracotta per piatti e bicchieri, alla cura nell'utilizzo di spezie ed odori.

[Ecco il programma della manifestazione](#)

[Gallerie di immagini](#)

{jcomments on}

{loadposition user6}